

Scienza & Vita

di Emanuela Vinai

Online il blog bioetico «controcorrente»



S secondo dati del dicembre 2010 in Rete ci sono qualcosa come un paio di centinaia

milioni di blog e la stima è sicuramente in difetto. Interminabili gli argomenti trattati e sviluppati con registri che oscillano equamente dall'ingenuità dell'amatore al puntiglio del professionista.

In questo mare magnum di informazioni più o meno specialistiche, da questa settimana c'è una voce in più: www.blogscienzaevita.org. Online da pochi giorni ma già molto seguito, il blog dell'Associazione Scienza & Vita nasce dall'esigenza forte di contribuire al dibattito bioetico, biogiuridico e biomedico aprendosi al confronto diretto in Rete e mettendo al bando ogni autoreferenzialità.

«Il blog si aggiunge agli altri format di Scienza & Vita: per poter essere efficaci è indispensabile essere presenti a più livelli e modulando linguaggi diversi», sintetizza il copresidente nazionale Lucio Romano.

«La Rete è uno strumento altamente

democratico e fortemente interattivo, che si presta tuttavia con facilità a strumentalizzazioni e interpretazioni che si rivelano spesso fuorvianti. Questo accade anche e soprattutto con i temi della bioetica che sul Web sono ampiamente dissertati e altrettanto contraddetti».

Ecco allora la novità del blog di Scienza & Vita: essere parte integrante di una community virtuale in cui la parola d'ordine è share, condividere, con riflessioni che contrastino la superficialità, pur nelle esigenze di spazio contenuto e di fruizione rapida proprie di uno strumento «leggero» qual è il blog e pronte per essere veicolate con Facebook o Twitter.

L'attualità porta a focalizzare anzitutto la discussione sulle Dichiarazioni anticipate di trattamento e i primi post online si concentrano su questo argomento, con «pillole» di approfondimento che ne declinano aspetti diversi: dalla differenza, tutt'altro che formale, tra Dat e testamento biologico al problema dell'autodeterminazione assoluta passando per l'alleanza di cura. Il dialogo continua, parteciparvi è un vantaggio per tutti.